



## Tutte le vite di Socrates: calciatore, medico e comunista

Nel libro-biografia "Un giorno triste molto felice" (edito da 66th and 2nd), il giornalista Lorenzo Jervolino ripercorre la storia e la carriera di "O Doutor", il giocatore intellettuale che fondò la "Democracia Corinthiana", prima - e tutt'ora unica - forma di autogestione nel mondo del calcio

Sergio Buonadonna



Accedi

Tweet 0

+1 0



Socrates, scomparso nel 2011

È morto proprio come avrebbe voluto, di domenica, nel giorno in cui il suo **Corinthians** avrebbe vinto il campionato brasiliano. Era il **4 dicembre 2011**, poche ore prima, colpito da setticemia, se n'andava il calciatore-medico, il **Doutor Sócrates**, il **rivoluzionario del pallone**, il compagno comunista che aveva introdotto l'autogestione fuori dal campo, quella che fu chiamata la **Democracia Corinthiana** (i giocatori decidevano orari e giorni d'allenamento, rifiutavano i ritiri, dividevano i profitti in parti uguali e soprattutto giocavano contro la dittatura militare). Sócrates era celebre in tutto il mondo, aveva fatto parte del **Brasile stellare dell'82** con Falcao, Zico, Junior; Pelé (connazionale che per evidenti motivi il Doutor non amava) lo aveva inserito tra i cento grandi della palla, e già trentenne aveva giocato un anno nella Fiorentina, mostrando il suo meraviglioso repertorio e i geniali colpi di tacca nel tentativo di non far rimpiangere **Antognoni**, ma mal sopportava i metodi italiani e soprattutto non capiva perché bisognava "giocare senza palla, noi che la palla ce la portiamo anche a letto".

Così dopo un anno, nell'85, tornò in Brasile e presto lasciò il calcio per fare il medico dei poveri nella sua Amazzonia, dov'era nato e dove il papà poverissimo, ma acculturato, gli aveva dato il nome del filosofo dopo aver letto "**La Repubblica**" di Platone.

Ma eccoci quella domenica allo stadio di San Paolo prima dell'inizio della partita contro il Palmeriras che avrebbe regalato un nuovo titolo al



GUSTO

### Torte, olio e osterie: peccati di gola a Ponente

Le pasticcerie e le panetterie, i posti delle diverse torte salate liguri, i...



KIDS

### Montemarcello a misura di bambino

101giteinliguria.it ci porta nello Spezzino, alla scoperta di uno dei più vasti e...



MARE E MONTI

### La Liguria in bicicletta, la Regione lancia un nuovo bando

Approvato da piazza De Ferrari un piano da 400.000 euro per la riqualificazione...



KIDS

### Camminare sull'acqua: in gita sull'Acquedotto storico di Genova

Questa settimana 101giteinliguria.it ci porta lungo la via dell'acqua: una lunca passeggiata immersa...



Guida a surf e parapendio di Liguria. Come prendere le onde più divertenti, dove imparare a "volare". Lo speciale Mondiali Brasile 2014

#40

Giugno  
Luglio

Abbonatevi

Chi siamo

Archivio

L'Agenda

La APP

Corinthians. All'unisono e come ai tempi della "Democrazia Corinthiana" gli undici giocatori sollevano il pugno chiuso e in un attimo tutto lo stadio si unisce al gesto per salutare u Doutor. Fu come avrebbe detto Sócrates "Um dia triste muito feliz", **"Un giorno triste molto felice"** che è anche il titolo del libro che al campione e al grande calcio brasiliano che fu ha dedicato il giornalista **Lorenzo Jervolino**.

Publicato dall'originale casa editrice romana **66th and 2nd** (342 pagine, € 17.00) nella collana **Vite inattese**, è una biografia alla Paco Ignacio Taibo II. Non la pedissequa ricostruzione di una vita ma il sorprendente viaggio dentro un'esistenza e una società che visse il suo Sessantotto a cavallo degli anni Ottanta sotto il giogo della solita, crudele e idiota dittatura militare sudamericana. Così almeno la vide **Daniel Cohn-Bendit** e con l'ausilio della fantasia e dell'amore per il calcio, la birra, le sigarette, ma anche la letteratura, la musica e le lotte sociali la vissero persone molto unite fra loro. Si chiamavano **Jorge Amado, Gilberto Gil, Luiz Inácio Lula** e il nostro protagonista Sócrates Brasileiro Sampaio de Souza Vieira de Oliveira, che non a caso molti chiamarono il Guevara del pallone.

Naturalmente il mito porta anche ad esagerare idee, azioni, anche le tante descrizioni di partite, di gesti atletici da fuoriclasse, di assist o di gol impensabili, ma tutta la narrazione si muove intorno al conflitto interiore che agitava l'uomo Sócrates tra la sua ansia di sapere e i sensi di colpa, tra il campione adorato dalle folle e l'uomo che si sentiva più votato al popolo e alla missione di medico.

Il campione e i suoi compagni tranne Falcao restarono muti e increduli di fronte a quella che ritenevano una cosa impossibile: la sconfitta per 3-2 subita contro l'Italia ai mondiali spagnoli dell'82, quelli di Pertini. Avevano dato spettacolo, proposto magie, ma non bastò. Prevalse l'astuzia italiana, l'acume tattico, la pazienza di aspettare per colpire in contropiede. Falcao che era già il dio in terra della Roma, li aveva avvertiti: gli italiani sono astuti, dobbiamo aspettarli e colpirli noi. Impossibile gli risposero in sostanza Zico, Junior, Sócrates: noi sappiamo solo attaccare.

L'uomo Sócrates che aveva già passato i cinquant'anni fece in tempo a dire la sua sui mondiali brasiliani, lasciando una sorta di ballata che letta oggi dà i brividi tanto seppa guardare in anticipo una realtà che in ogni caso conosceva bene. **"Mondiali per chi?"** era il titolo. Scrive Sócrates: <La mia felicità è tanta / per questa assegnazione/ ma non supera il timore./ Non mi è difficile prevedere / l'imminente futuro: appropriazione del bene collettivo./ I tentacoli delle oligarchie economiche / si avvinghiano attorno ai bisogni reali della gente./ Mondiali per chi?/ Per chi farà sentire la sua voce, /per chi occuperà le strade, /chiedendo sanità e trasporti / invece dell'oppio di un pallone>. Insomma tutto il peggio che stiamo vedendo.

## Articoli correlati



**Happy Mundial, il Mondiale tra i delfini**



**"Noi liguri padroni della tv"**



**Le leggende rossoblucerchiate in campo contro la Sla**



**Stelle nello sport: il trionfo di Palombo**



**Notte di Stelle, a Genova gli Oscar dello sport ligure**



**Loano d'Europa, otto nazionali agli europei non vedenti**



**Ribelli degli anni '40**



**Quelle sfide a biliardo tra giornalisti e calciatori**



GUSTO

**M'illumino a Camogli, la**



ITINERARI

**A Sarzana, sulle orme dei pellegrini**

Mille metri di dolce discesa tra boschi, castelli e tracce di storia: sull'Alta...



GUSTO

**Savona food & wine: vino e sapori al Priamar**

Il 31 maggio e 1 giugno prossimi, due giorni di incontri, degustazioni e...



SHOPPING

**Gioielli da favola a Chiavari**

Chiavari, in Caruggiudritu, le vetrine della gioielleria Rocca si aprono come libri di...



**mySpezia**  
WONDER STARTS HERE

di Luca Re

**La buona energia  
Il biodiesel del vicino è sempre più verde**

La strana alchimia dei trasporti ecologici è...



di Silvia Neonato

**Femmine, maschi e...  
Altro che donna sola al comando!**

Ogni giorno arriva la notizia di un'altra...



di Raffaella Fenoglio

**Non sono zuccherosa  
Fondente al cioccolato**

Il fondente al cioccolato è la seconda...



di Federico Buffoni

**Un attimino  
Piuttosto che il Cabernet...**

Piuttosto che leggere l'"Attimino" di Buffoni,...



di Michele Capozzi

**Bronx Tales  
In via del Campo nascono i trans**

Un bar, una serie di sedie in...

